

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione CreSS – Divisione IV
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
CRESS@pec.minambiente.it

Alla Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
segreteriaipm.procura.barcellonapoz zodigotto@giustiziacerit.it

E, p.c.:

ARPA Sicilia
Dipartimento Attività Produttive
e Impatto sul Territorio
UOC AERCA e SIN
arpa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000172 dell'11/05/2018 con avviso pubblicato in G.U. n. 122 del 28/05/2018 modificato con DEC-MIN-0000078 del 03/03/2021 – Raffineria di Milazzo della Società Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita in Milazzo (ME).

OGGETTO: Esito attività di controllo ordinario effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i dal 27/09/21 al 21/10/21. - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nel periodo compreso tra il 27/09/21 ed il 21/10/21, secondo quanto disposto nella programmazione 2021 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinario presso l'installazione Raffineria di Milazzo S.C.p.A. sita in Milazzo (ME).

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: "Verbale di verifica documentale" e "Verbale di attestazione di sopralluogo e chiusura attività di controllo", in contestuale con Raffineria di Milazzo e ARPA Sicilia che li hanno sottoscritti; gli originali in forma dematerializzata sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali ed attestazioni redatti, nonché i rilievi fotografici.

Durante il sopralluogo, vicino alla zona in cui è collocata la torcia acida, è stata notata un'area recintata scoperta all'interno della quale erano depositati sul terreno asfaltato diverse tipologie di rifiuti, quali: tubazioni di metallo in evidente stato di ammaloramento, rottami ferrosi (alcuni contenuti all'interno di fusti, altri adagiati al suolo), big bags contenenti pneumatici fuori uso, catasta di legno di pallet, big bags e fusti metallici chiusi di cui non si è potuto appurare il contenuto, sfalci di potatura e parti di scambiatori di calore a fascio tubiero. Tale area, non appartenente alle aree di deposito attualmente autorizzate all'interno del decreto in riferimento, non presentava alcun tipo di cartellonistica che ne chiarisse la destinazione d'uso; inoltre, i rifiuti ivi depositati non presentavano alcuna etichettatura che ne riportasse il codice EER, la provenienza e l'eventuale pericolosità.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sicilia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) prescrizione n. 77 (pag. 127) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), secondo la quale "tutte le aree di stoccaggio rifiuti devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità massime stoccabili, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente."
- 2) prescrizione n. 95 (pag. 130) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), secondo la quale "qualsiasi variazione delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo dei rifiuti dovrà essere comunicata nel rapporto annuale."

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché provveda a quanto di seguito riportato:

a) in relazione alla mancata identificazione dei rifiuti stoccati, in conformità alla prescrizione n. 77 del PIC, entro 30 giorni provvedere alla caratterizzazione, alla classificazione (secondo categoria EER) ed al corretto smaltimento dei rifiuti depositati nell'area recintata in questione e trasmettere ad ISPRA ed ARPA Sicilia documentazione inerente gli esiti sia della loro caratterizzazione che dello smaltimento/trattamento successivo;

b) in relazione alla mancata identificazione di un deposito temporaneo di rifiuti, in conformità alla prescrizione n. 95 del PIC, l'area recintata suddetta, qualora debba essere destinata al deposito temporaneo rifiuti, entro 30 giorni provvedere all'aggiornamento della scheda "B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti" ed all'adeguamento delle aree di deposito temporaneo fornendo una relazione illustrativa delle azioni correttive eseguite con evidenza dell'origine della produzione dei rifiuti e della loro ulteriore gestione.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*).

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati di possibili ulteriori accertamenti ancora in corso, eseguiti da ARPA Sicilia.

Relativamente all'inosservanza di cui ai sopra citati punti 1) e 2), in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera b), e della possibile applicazione del comma 4 lettera a) qualora la caratterizzazione dei rifiuti indichi la pericolosità, dell'articolo 29-*quattordices* la presente informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Barcellona quale possibile ipotesi di reato, segnalando che la redazione della presente relazione è stata effettuata in coordinamento con il personale che ha partecipato all'ispezione, ed è condivisa da ARPA Sicilia. Si rende noto infine che il gestore si è prontamente attivato già in occasione del sopralluogo allo scopo di eliminare la inosservanza accertata e far cessare eventuali situazioni di pericolo ovvero la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegati: 1 - Verbale di verifica documentale
2 - Verbale di attestazione di sopralluogo e chiusura attività di controllo
3 - Rilievi fotografici